

Come si rileva dal prospetto gli organi della fondazione sono:

- 1) il Collegio dei Partecipanti;
- 2) il Consiglio di Amministrazione;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio dei Partecipanti è costituito dai fondatori di diritto e dai fondatori individuati nelle amministrazioni pubbliche, negli enti e istituzioni che contribuiscono ad incrementare il fondo di dotazione e dai partecipanti ammessi dal Consiglio d'Amministrazione.

I fondatori di diritto sono presenti nei Ministeri:

- della Pubblica Istruzione (il Ministero conserva la funzione di referente e garante centrale);
- dell'Università e Ricerca scientifica;
- dei Beni Culturali (è stata presentata una proposta di convenzione per la conservazione della storia e degli strumenti scientifici e tecnologici).

Sono altresì presenti negli enti pubblici territoriali seguenti:

- Comune di Milano (il progetto di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà del Comune, sede del Museo, è di £. 2.000 milioni per il 2001);
- Provincia di Milano (è prevista una convenzione che prevede la partecipazione allo sviluppo dei poli decentrati agricoltura e dipartimento del volo).
- Regione Lombardia (la partecipazione sarà consolidata e resa permanente con la sottoscrizione di convenzioni).

Il Collegio formula proposte ed esprime pareri sulle linee generali di indirizzo culturale e delle attività della fondazione.

Al Consiglio d'Amministrazione è demandata la gestione amministrativa del Museo attraverso le seguenti attività:

- nomina del Presidente;
- predisposizione delle linee generali di attività;
- approvazione del Regolamento;

- ove ritenuto necessario nomina un comitato esecutivo con la delega di particolari funzioni;
- nomina il Direttore e su proposta di quest'ultimo individua i Dipartimenti e i relativi Direttori.

Il Presidente del Museo ha la legale rappresentanza della Fondazione e cura le relazioni con enti pubblici e privati al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno per lo sviluppo delle attività istituzionali. Sono previsti anche Vice Presidenti indicati dal Presidente all'atto della nomina.

Il Direttore rappresenta il punto di raccordo tra area di formazione della volontà dell'ente ed attuazione della stessa e fanno capo direttamente alla Direzione tutte le attività accessorie del Museo date in concessione (es. Museum shop e ristorazione).

Infine lo Statuto prevede il controllo del Collegio dei Revisori dei conti composto da 3 membri (1 nominato dal Consiglio d'Amministrazione, 1 dal Ministero della Pubblica Istruzione, 1 dal Ministero del Tesoro) che durano in carica 4 anni.

La struttura organizzativa così delineata risulta in linea con il principio generale che ispira l'attività delle Pubbliche Amministrazioni della separazione tra attività di indirizzo e di gestione e trova un punto di sintesi nell'attività del Direttore.

A tale proposito, si rende necessario costituire un ufficio preposto alla valutazione dei risultati della struttura esecutiva in grado di raccogliere gli elementi di conoscenza necessari all'esercizio della funzione direttiva.

Per quanto concerne i compensi previsti per gli Organi, la Fondazione in base al Decreto interministeriale del 3.12.1996 ha liquidato compensi ai Revisori per £. 12,9 milioni e indennità di carica ai componenti del Consiglio di Amministrazione per £. 61,3 milioni.

5. STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Con D.M. 21 aprile 2000 pubblicato nella G.U. dell'8.5.2000 è stato approvato lo Statuto della Fondazione dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Tesoro e nel corso dell'anno in esame sono stati redatti i primi articoli del Regolamento.

In data 26 febbraio 2001 si è insediato il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione secondo quanto previsto dallo Statuto ed ha proceduto ad eleggere il Presidente confermando il Presidente uscente dell'Ente pubblico.³

In tale sede si è discusso anche dei criteri di scelta dei Vice Presidenti, sottolineando l'esigenza che essi siano fortemente rappresentativi sia del mondo economico che dell'imprenditoria.

Nella seduta del 28 maggio 2001 è stato nominato il Direttore Generale, e nella stessa data si è insediato il Collegio dei Revisori della Fondazione.

E' auspicabile, per una migliore organizzazione e programmazione dell'attività del Museo, che gli organi di amministrazione svolgano i rispettivi compiti con regolarità e assiduità al fine di far fronte alle crescenti esigenze di funzionalità.

Massima attenzione, in questo delicato periodo che segue alla trasformazione, dovrà essere prestata al fine di completare la definizione del quadro di Governo (nomina di Vice Presidenti e del Comitato esecutivo).

³ - Il Presidente ha espressamente rinunciato al gettone di presenza.

6. FINALITA'

Lo Statuto ha individuato gli scopi che costituiscono la materia dei vari settori di attività del Museo:

- promozione e diffusione della conoscenza della cultura scientifica e della storia della scienza e della tecnica;
- acquisizione, conservazione ed esposizione al pubblico, di ogni fascia di età e condizione socio-culturale, delle produzioni della scienza, della tecnica e tecnologia, nella prospettiva di un costante aggiornamento del patrimonio museale;
- creazione di un laboratorio di ricerca museale scientifica e d'incontro tra la comunità scientifica nazionale ed internazionale.

7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione dispone di una sede unica nel centro storico della città di Milano, in un immobile di proprietà del Comune, concesso in godimento a titolo gratuito per la durata di 19 anni a far tempo dal 1993. Le aree espositive coperte (circa 42.000 mq.) sono specializzate per settori tematici, nelle quali sono ordinati gli oltre 15.000 reperti della collezione museale.

A dare impulso all'opera di divulgazione della cultura tecnico-scientifica, concorre il servizio didattico, che organizza e coordina le iniziative per lo svolgimento di visite guidate di gruppi scolastici o turistici, con percorsi didattici programmati ed il supporto di apposite guide museali. Ad esso, inoltre, fa capo l'organizzazione di lezioni sperimentali ed esercitazioni pratiche presso laboratori, in favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie. E' prevista, altresì, la realizzazione di corsi di aggiornamento e di qualificazione per insegnanti.

I dati relativi all'attività didattica dell'anno 2000 confermano la tendenza all'incremento dell'affluenza dei visitatori. Rispetto all'anno precedente si registra, infatti, un aumento ulteriore di circa il 12% di prenotazioni e visite libere. In particolare, è stata consolidata l'offerta relativa ai laboratori interattivi che, unitamente alle visite guidate, costituiscono le due principali attività del Museo. Essa si è concretizzata, nel potenziamento dei laboratori con nuove attrezzature e dispositivi necessari e nell'utilizzazione degli stessi durante la settimana per corsi di formazione con molte scuole di Milano e provincia e nel fine settimana rendendoli accessibili a tutto il pubblico del Museo.

Gran parte dei costi per l'acquisto delle attrezzature e degli interventi strutturali sono stati sostenuti con i fondi straordinari del MURST, ai quali il Museo accede da anni e da fondi privati tramite sponsorizzazioni in servizi.

L'organizzazione scientifica è stata assicurata oltre che dal personale interno anche da esperti esterni che da anni, all'interno di una commissione didattica, seguono l'attività dei laboratori.

Il potenziamento della sezione didattica ed una mirata campagna promozionale hanno migliorato l'immagine del Museo, rendendo più incisiva l'azione istituzionale nell'opera di divulgazione culturale.

In particolare, l'attività scientifica è stata valorizzata dalle neo-strutture dipartimentali ispirate ai principi della massima flessibilità operativa.

A tale proposito è da evidenziare l'attività svolta nel corso del 2000 dal Dipartimento Museo Virtuale che ha realizzato uno spazio in rete, con caratteristiche di speciale capacità comunicativa ⁴, e in tal senso ha ricevuto ambiti riconoscimenti ufficiali.

Di particolare rilievo culturale è l'iniziativa realizzata con il Politecnico di Milano (Leonardo virtuale).

Nel corso del 2000 è stato valorizzato il dipartimento del Mare (custodisce migliaia di reperti e 2 navi) con la soluzione della questione (dibattuta per circa quarant'anni) dell'unificazione del "Civico Museo Navale Didattico" del Comune di Milano e il trasferimento della biblioteca Mursia con l'intento di creare un "Centro documentazione marinara".

Numerose sono le attività sviluppate in collaborazione con la Marina Militare Italiana confluite in una convenzione sottoscritta con tale forza armata e sono in corso iniziative di coinvolgimento e coordinamento con strutture marinare che possono costituire occasioni museali (progetto con l'Arsenale Militare di La Spezia).

⁴ - Il sito nell'anno 2000 ha registrato 400.000 visite.

E' allo studio il miglioramento grafico e un generale adeguamento tecnologico del sito per rendere più semplice e diretta la comunicazione nella prospettiva del Museo digitale.

Durante l'anno in esame sono stati avviati i lavori per l'adattamento del locale che dovrà ospitare la Biblioteca, chiusa nel 1995 a causa delle difficoltà finanziarie dell'Ente.

Il programma diretto a riattivare la Biblioteca prevede una idonea campagna promozionale e il recupero delle acquisizioni monografiche (l'acquisto era stato quasi totalmente sospeso).

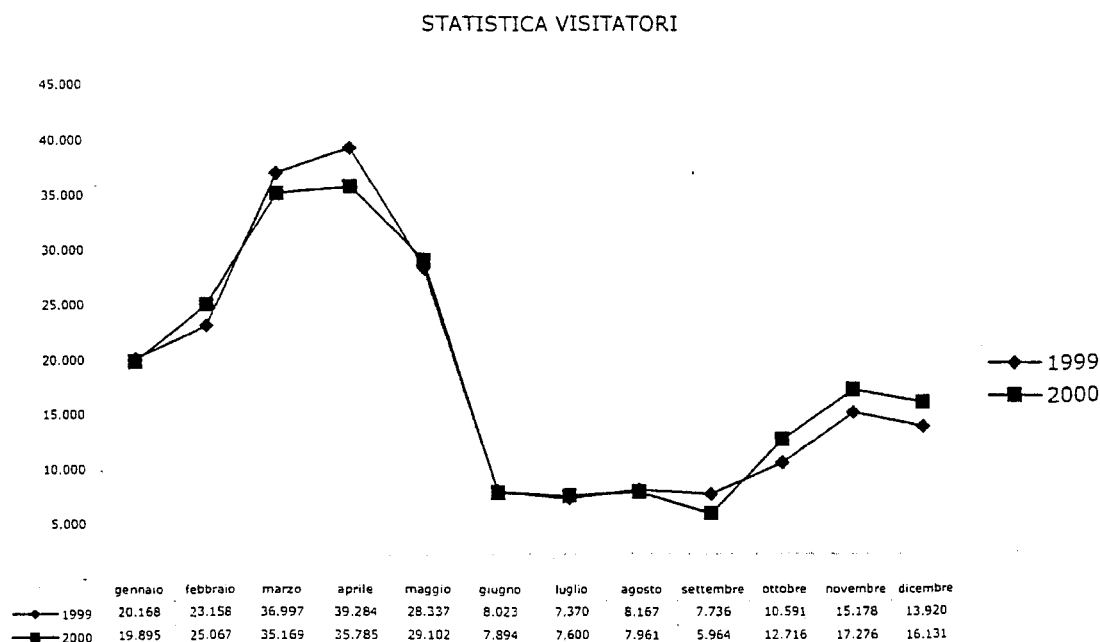
Particolare impulso, nel corso dell'anno in esame, ha avuto il Progetto Pilota in collaborazione con il Politecnico di Milano diretto a realizzare un impianto destinato alla generazione distribuita di energia elettrica e calore a basso impatto ambientale. Il 25.6.2001 con l'inaugurazione della cella a combustibile il Progetto ha raggiunto una significativa fase di attuazione e al fine di divulgarne il significato scientifico è stato organizzato un convegno con la partecipazione di relatori di prestigio e di un pubblico attento e numeroso.

Sempre relativamente al tema dell'energia, uno dei campi strategici del Museo, sono in corso contatti con BMW ITALIA per esaminare il progetto della vettura ad idrogeno.

Nel corso dell'anno è stato valorizzato il lavoro di catalogazione dei beni museali per realizzare un catalogo completo da consultare anche via Internet e sono state predisposte varie relazioni sui beni museali per mostre tematiche o allestimenti in sedi nazionali o internazionali.

Nei prospetti che seguono sono evidenziati l'andamento del numero dei visitatori durante gli anni 1999 e 2000 e i dati relativi alla diversificazione dei biglietti.

STATISTICA VISITATORI



DATI RELATIVI ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI BIGLIETTI

Anno	Interi	Ridotti	Scolaresche	Totale
1989	57.709	38.597	70.897	167.203
1990	39.808	25.480	57.578	122.866
1991	38.620	25.920	54.313	118.853
1992	40.838	37.120	73.208	151.166
1993	34.509	30.413	55.227	120.149
1994	35.797	40.330	61.895	138.022
1995	60.045	38.361	87.778	186.184
1996	56.606	37.572	95.970	190.148
1997	52.201	32.610	93.915	178.726
1998	54.712	36.381	128.404	219.497
1999	48.399	31.096	139.434	218.929
2000	51.936	30.962	137.662	220.560

E' evidente l'aumento del numero dei visitatori nel 2000 corrispondente a 146.000 unità. A tale numero si possono aggiungere (per stima) almeno altri 20/25 mila visitatori che nel fine settimana e nel periodo estivo partecipano a specifiche proposte educative (in particolare presso i laboratori interattivi).

Inoltre, circa 14.000 insegnanti hanno accompagnato gratuitamente le classi al Museo.

La tipologia di visita più richiesta è la formula ideata dal Museo "1 ora di laboratorio + 1 ora di visita alle sezioni storiche".

Si riscontra un positivo incremento del bacino di utenza che registra un aumento di visite di gruppi turistici provenienti da varie Regioni (la Lombardia costituisce il 66% degli utenti) e di studenti stranieri (in maggioranza svizzeri).

Durante l'esercizio 2000 si è rafforzato il rapporto con la Direzione Regionale Scolastica, con la città di Milano e il sistema scolastico della Regione Lombardia mediante contatti diretti con il Provveditorato, Presidi ed Insegnanti.

A tale proposito si è studiata una offerta differenziata per soddisfare le varie esigenze relative ai programmi educativi nonché una proposta di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Nel prospetto seguente sono posti in evidenza i dati relativi alle entrate e alle uscite relative alle attività dei servizi educativi nell'anno 2000.

ATTIVITA' SERVIZI EDUCATIVI ANNO 2000

(in milioni di lire)

Consuntivo* I, II, III, IV trimestre 2000 (gennaio - dicembre 2000)		
Attività	uscite	entrate
Personale	420.000.000	
Assistenti laboratori	30.000.000	
Costo animatori/guide (I trim. 2750 gruppi per 100.000)		275.000.000
Animatori/guide per la settimana (I trim. 2750 gruppi per 60.000)	165.000.000	
Biglietti gruppi guidati (I trim. 2750 per 22 alunni per 5000)		302.500.000
Costo animatori/guide (II trim. 2422 gruppi per 100.000)		242.200.000
Animatori/guide per la settimana (II trim. 2422 gruppi per 60.000)	145.320.000	
Biglietti gruppi guidati (II trim. 2422 per 22 alunni per 5.000)		266.420.000
Costo animatori/guide (III trim. 54 gruppi per 100.000)		5.400.000
Animatori/guide per la settimana (III trim. 54 gruppi per 60.000)	3.240.000	
Biglietti gruppi guidati (III trim. 54 per 22 alunni per 5.000)		5.940.000
Animatore/guida per gruppo (IV trim. 1.090 gruppi per 100.000)		109.000.000
Animatori/guida per gruppi (IV trim. 1.090 gruppi per 60.000)	65.400.000	
Biglietti gruppi guidati (IV trim. 1.090 per 22 alunni per 5.000)		119.000.000
Animatori per i week-end e festivi	85.000.000	
Animatori per il periodo estivo	50.000.000	
Visitatori estate / week-end (27.000 per 5.000)		135.000.000
Produzione e spedizione materiale formativo, promozione, Funzionamento ufficio didattico	200.000.000	
Commissione didattica ed esperti, produzione di supporti didattici, centro di documentazione	30.000.000	
Corsi formazione		5.000.000
Funzionamento quotidiano (materiali di consumo, piccoli interventi tecnici)	20.000.000	
Rinnovamento di un laboratorio sui 14 funzionanti. Per tale intervento è previsto la stesura di un progetto tecnico-economico ed il consenso del responsabile alla sicurezza	30.000.000	
Iniziative annuali (attività estive, scienza under 18, ecc.)	96.000.000	
Progetti Regione Lombardia 2000	226.000.000	226.000.000
Interventi di manutenzione tecnico-edilizio (inizio anno)	30.000.000	
TOTALE	1.595.960.000	1.692.360.000

* I costi qui evidenziati sono riferiti alle spese inerenti solo i laboratori e l'animazione. Non sono state prese in considerazione le spese generali di gestione del Museo (energia elettrica, riscaldamento, custodia, ecc.) che permettono il funzionamento di ogni singolo laboratorio.

I dati evidenziano un saldo positivo di £. 96,4 milioni dovuto in massima parte alla revisione del costo dei biglietti e alla diversificazione dell'importo in relazione alla tipologia del servizio.

8. LE RISORSE UMANE

L'Ente aveva definito la propria dotazione organica in complessivi 38 impiegati ed 1 dirigente (escluso il Direttore Generale) con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 14 del 29.10.1997. Tale organico, tuttavia, è oggetto di ricognizione dopo l'avvenuta trasformazione.

ORGANICO DEL MUSEO

Profili professionali del nuovo ordinamento	Dotazione organica al 31.12.2000
AREA DIRIGENTI	1
AREA C	15
AREA B	21
AREA A	2
TOTALI	39

Lo squilibrio fra dotazione organica e reale consistenza del personale in servizio è oggetto di esame in attesa delle scelte organizzative che verranno compiute dalla fondazione.

Non essendo ancora stipulato il nuovo contratto di lavoro al personale è applicato il contratto collettivo del comparto di appartenenza alla data di entrata in vigore del D.L.vo n.258/1999 (trasformazione in fondazione del Museo).

Nella sintesi seguente viene descritta la situazione del personale in servizio al 31.12.2000.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2000**Personale con contratto enti pubblici non economici**

Aree	N. Dipendenti
B1	4
B2	1
B3	9
C1	3
C2	2
C3	5
DIRETTORE	1
DIRIGENTE	1
TOTALE	26

Personale a tempo determinato (contratto Federculture) *

B1	3
B2	1
B3	3
Q1	1
TOTALE	8

Personale in posizione di comando (fino ad agosto 2001)

TOTALE	1
TOTALE GENERALE	35

*) Contratto scaduto in data 31.12.2000 e rinnovato fino al 31.3.2001

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale per l'anno in esame, il costo globale e medio unitario.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

	2000
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
Salari e stipendi	1.456,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	414,6
Accantonamento rischi (specifico per adeguamento al nuovo contratto di lavoro)	240,0
TOTALE A (Costo globale)	2.111,3
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	
Quota di accantonamento al fondo indennità di anzianità	58,7
TOTALE B	58,7
TOTALE (A + B)	2.170,0
Incidenza sul totale dei costi della produzione	26,46%

COSTO GLOBALE E MEDIO UNITARIO

(in milioni di lire)

	2000
Costo globale	2.111,3
Costo medio unitario (*)	58,64

(*) - Nel calcolare il costo medio unitario, il numero di unità in servizio considerato comprende anche il direttore Generale (unità non rientrante nella dotazione organica dell'Ente).

I dati mostrano la sostanziale crescita delle spese per il personale in servizio per effetto dell'accantonamento al fondo rischi specifico per adeguamento al nuovo contratto di lavoro (che prevede un'applicazione retroattiva dei nuovi importi retributivi).

Gli oneri per il personale assorbono il 51,4% dei contributi derivanti da trasferimenti dello Stato.

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è del 26,46% mentre nell'esercizio 1999 l'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese correnti era del 26,81%.⁵

Per lo svolgimento delle attività il Museo continua a fare ampio ricorso a prestazioni esterne nei seguenti settori:

- servizio informativo a favore dei visitatori all'interno delle sale del Museo;
- visite guidate e/o animatori presso i laboratori;
- realizzazione mostre;
- supporto ufficio didattico;
- assistenza fiscale;
- partecipazione a convegni.

Il totale complessivo degli oneri sostenuti nell'anno in esame per la sopra descritta attività ammonta a £. 858.496.000.

Nel corso dell'anno sono state stipulate convenzioni con la Fondazione Bandera per l'arte, con l'Istituto Leonardo da Vinci e con il Primo Circolo didattico di Saronno per complessive £. 14.260.000.

Si rileva da quanto sopra esposto, la necessità che la fondazione curi con la massima attenzione la gestione delle risorse umane disponibili, valorizzando le professionalità interne e riducendo il ricorso a prestazioni esterne.

⁵ - Il riferimento è puramente indicativo in ragione dell'impossibilità di comparare dati contabili di natura non omogenea.

9. LA GESTIONE

La Fondazione ha adeguato la propria gestione finanziaria al contenuto e alla struttura del nuovo bilancio d'esercizio (art. 5 comma 5 dello Statuto) a decorrere dal 1.1.2000.

Al bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si applicano i principi di cui agli artt. 2423 - bis e seguenti del c.c.

Il bilancio, inoltre, è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

A norma di statuto il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo d'esercizio sono trasmessi a tutti i membri del Collegio dei Partecipanti e vengono approvati dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente entro il 31 dicembre ed entro il 30 aprile.

Detto bilancio d'esercizio, unitamente al bilancio di previsione è lo strumento di guida e di controllo della gestione.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2000, sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei conti (che ha espresso parere favorevole in data 24 maggio 2001), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2001.

La diversità degli schemi civilistici (formulati secondo criteri di "competenza economica") rispetto agli schemi classificatori previsti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 (che distingue in termini meramenti finanziari le gestioni di competenza, dei residui e di cassa) non consente il confronto dei risultati economici di gestione dell'anno 2000 con quello degli anni precedenti.

L'esame del prospetto del conto economico consente di valutare i risultati della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria dell'esercizio in esame, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza.